

## TERZA TAPPA: TEMPO DI QUARESIMA

Ritrovare il centro di tutto. Riflessioni sulla qualità delle nostre Eucaristie

***Confronto, secondo il metodo Firenze, di un primo gruppo di fedeli secondo la seguente traccia:***

1 - Riti di inizio

CONVOCATI DAL SIGNORE E ACCOGLIENTI GLI UNI VERSO GLI ALTRI

**Convocati dal Signore e accoglienti gli uni verso gli altri**

Il primo atto liturgico della celebrazione cristiana è il “radunarsi” insieme, il costituirsi dell’assemblea. La processione iniziale dei ministri esprime e realizza la singolarità di questa riunione. Essa, infatti, non è assimilabile a un normale incontro o a una aggregazione umana, perché è opera del Signore Risorto.

L’assemblea eucaristica domenicale, infatti, è aperta a tutti coloro che credono in Cristo Gesù, qualunque sia la razza, la nazionalità, la classe sociale, la cultura, il sesso, l’età, la professione, il temperamento, il passato, senza discriminazione e senza distinzione di persone: «Noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito » (1 Cor 12,13).

**Crescere nell’accoglienza**

Per manifestare l’universalità della Chiesa la celebrazione eucaristica domenicale deve fare in modo che le persone che si riuniscono non siano estranee le une alle altre, che il forestiero e il fratello di passaggio vi siano accolti fraternamente e i poveri si trovino a loro agio, vigilando sulla tendenza a ripiegarsi su di sé e a chiudersi fra frequentatori del medesimo ceto sociale o della stessa provenienza e facendo crescere la disponibilità a convergere verso un’unica celebrazione eucaristica domenicale.

Per una verifica

- *Quali sono i gesti per favorire la partecipazione all’Eucaristia domenicale ed esprimere l’accoglienza reciproca (pensiamo in particolare ad anziani, persone con disabilità, poveri, stranieri)? Che cosa può invece ostacolare partecipazione e accoglienza?*
- *Come far sì che la celebrazione eucaristica domenicale sia a misura di famiglia?*
- *Come favorire la convocazione in un’unica Eucaristia domenicale nelle comunità sparse in un territorio comprendente più parrocchie...?*

## **Confronto in gruppo di 12 fedeli oltre al parroco e al diacono:**

### **Osservazioni generali:**

Diversi partecipanti sottolineano che la nostra comunità eucaristica ha uno spirito di accoglienza buono, in particolare sottolineato da quanti per la prima volta partecipano alla nostra messa.

Vengono sottolineati alcuni momenti in particolare:

1. lo scivolo all'ingresso della chiesa che permette alle persone con disabilità di entrare,
2. la lavagna luminosa che permette di cogliere il significato dei testi dei canti anche se non si riesce a cantare,
3. così pure la recita del Gloria e del Credo quando si recita in alternanza sacerdote e popolo,
4. l'omelia fatta con il microfono a mano in mezzo alla chiesa, in modo da facilitare l'intervento dei fedeli,
5. portare per prima la comunione al loro posto dove sono seduti a quanti hanno difficoltà di deambulazione

Stimoli emersi dai partecipanti al gruppo per un coinvolgimento migliore nei **riti di inizio**:

- educarci alla puntualità degli orari dei servizi liturgici
- un segno della pace introduttivo sulla porta di ingresso della chiesa
- liturgia a misura di famiglia per la partecipazione dei bimbi
- saluto e conoscenza del vicino di posto
- condividere non solo con elemosina di soldi ma anche con l'affetto
- evitare segni espliciti all'assemblea, discernimento senza troppe istruzioni dal pulpito, uso di testi per facilitare la comprensione della liturgia
- liturgia riservata non solamente ai battezzati
- accoglienza iniziale sulla porta del celebrante, diacono, ministro, fedele
- evitare di impossessarsi di un posto in chiesa per incontrare e conoscere più fratelli
- stimoli per sollecitare ad una partecipazione attiva
- ricordare che siamo convocati dal Signore
- preghiera dei fedeli personale e non solo quella dei foglietti
- positiva l'accoglienza delle famiglie con bimbi piccoli nella Cappella degli Angeli
- accoglienza con il caffè post Messa deve essere occasione per conoscere meglio i fratelli

Pur riconoscendo tutti i segni positivi di accoglienza già attuati, sono emersi punti significativi per una migliore partecipazione alla liturgia.

Sarebbe utile informare di questi suggerimenti tutti i fedeli della comunità e nell'occasione allargare l'invito a partecipare ai prossimi incontri da programmare:

- 2 - Liturgia della Parola
- 3 - La presentazione dei doni
- 4 - "Fate questo in memoria di me"
- 5 - "Ite Missa est! Andate in pace!"